



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (Na)

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ANTIABUSIVISMO

ORDINANZA N. 47 DEL 16/10/2017

IL DIRIGENTE

- Decreto Sindacale n. 94 del 31/03/2017 -

Vista l'ordinanza di demolizione n. 208/A/03 del 22/12/2003;

Visto il verbale di sequestro del Comando di Polizia Municipale di Giugliano del 29/01/2003, prot. 759 N.A.E., dal quale si rileva che la sig.ra Vitiello Vincenza " ha provveduto alla realizzazione di un rustico strutturale in c.a. comprensivo di tompagni, composto da un piano seminterrato, piano rialzato, primo piano e secondo piano; il piano seminterrato e il piano rialzato occupano ognuno una superficie di circa mq 60,00 ed un volume di circa mc 90,00, nell'immobile vi è un'apertura nei rispettivi solai di ml 1,70 per 1,70";

Accertato che il vigente P.R.G. classifica l'area in cui ricade l'immobile, in Catasto Terreni fg. 91, part. 21 in parte e 85, in zona B2 "Zona di completamento di primo grado";

Rilevato che per l'intervento edilizio di cui trattasi fu presentata istanza per P.d.c. in data 12/02/2013, prot. 8687, diniegata con provvedimento prot. N°34/N/2015 del 18/12/2015 e successiva istanza per P.d.c. in data 16/03/2016 prot. 20458 N°20/N/2016, diniegata con provvedimento prot. N°43571 del 13/06/2016 ;

Verificato che l'intervento edilizio contestato ha comportato la realizzazione comunque di un edificio con tipologia residenziale ma con consistenza volumetrica e di superfici maggiore rispetto alla preesistente;

Constatato che la citata ordinanza di demolizione è stata adottata sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 31 del DPR 380/01 trascurando che le opere contestate scaturiscono, oltre ad un intervento di ampliamento sia in pianta che in sopraelevazione, da un intervento di ristrutturazione edilizia;

Visto il progetto di sanatoria presentato in data 16/09/2016, prot. 65633, con allegato elaborato grafico (in tavola unica) e relazione tecnica con il quale è stata avanzata richiesta di accertamento di conformità previa demolizione delle opere non compatibili con la strumentazione urbanistica vigente;

Ritenuto che trattandosi di un intervento di demolizione e ricostruzione con ampliamento realizzato in assenza di titolo occorre adottare ordinanza di demolizione per ingiungere il ripristino del preesistente;

Ritenuto pertanto annullare, ai sensi dell'art. 21-octies della legge 241/1990, la citata ordinanza, perchè adottata in violazione di legge, per adottarne un'altra con l'applicazione dell'art. 33 ed art. 31 del DPR 380/01;

Considerato che il progetto presentato dai responsabili dell'abuso consente ai sensi del comma 1 del citato art. 33 di rendere conforme l'intervento edilizio alla strumentazione urbanistica vigente;

Acclarato che l'intervento in progetto comporterà la ristrutturazione edilizia ed ampliamento di un preesistente edificio ricadente in zona B2 del PRG;

Rilevato inoltre che l'ottemperanza della presente comporterà un intervento di demolizione con la costruzione di un edificio in ampliamento, composto da piano S1, terra primo e secondo;

Ritenuto l'intervento in progetto compatibile con la strumentazione urbanistica vigente;

Visto il combinato disposto dall'art. 31 e dall'art. 33, comma 1, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380);

ANNULLA

ai sensi dell'art. 21-octies della Legge 241/1990, per le motivazioni di cui in premessa, l'ordinanza di demolizione n. 209/A/03 del 22/12/2003;

ORDINA

- alla sig.ra Vitiello Vincenza, nata a Giugliano (NA) il 04/10/1963, residente in Giugliano (NA) alla Via B. Croce n. 8 scala C int. 9, in qualità di responsabile dell'abuso,

a) la demolizione delle opere abusive, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente, così come illustrate nella tavola grafica progettuale trasmessa con istanza del 16/09/2016, prot. 65633, al fine di rendere conforme alla strumentazione urbanistico-edilizia l'intervento eseguito;

b) **comunicare** all'Assetto del Territorio la data d'inizio lavori, facendo pervenire i dati identificativi dell'impresa, la nomina della direzione dei lavori e **gli adempimenti di cui all'art. 5 della L.R. 20/2013**.

L'eventuale rimozione temporanea dei sigilli finalizzata alla demolizione va richiesta a cura dei suindicati responsabili alla Procura della Repubblica e comunicata a questo Servizio nel medesimo termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto.

AVVERTE

- che, ai sensi dell'art. 33, commi 1 del D.P.R. 380/2001, decorso infruttuosamente il termine sopra assegnato, senza ulteriore avviso, l'ordinanza verrà eseguita a cura del Comune ed a spese dei responsabili dell'abuso;
- che i lavori di demolizione e ripristino dovranno essere eseguiti con la direzione di un tecnico, abilitato ed iscritto all'albo, e da impresa con idonei requisiti tecnico-professionali;
- che l'inizio dei lavori deve essere comunicato a questo Comune almeno sette giorni prima. Contestualmente occorre trasmettere l'accettazione dell'incarico da parte della direzione dei lavori. La comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori di demolizione e ripristino dovrà essere corredata da certificato di collaudo del direttore dei lavori e degli adempimenti di cui all'art. 5 della LR 20/2013.
- che solamente in caso di ottemperanza della presente gli interessati potranno conseguire l'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001, delle opere rese conformi.

DISPONE

che l'Ufficio Messi notifici il presente provvedimento:

- alla **sig.ra Vitiello Vincenza**, nata a Giugliano (NA) il 04/10/1963, residente in Giugliano (NA) alla Via B. Croce n. 8 scala C int. 9, in qualità di responsabile dell'abuso, con invito a far pervenire al Dirigente del Settore Assetto del Territorio copia dello stesso con annotazione della relata di notifica debitamente firmata dal destinatario identificato e con apposizione leggibile del messo notificatore.

Dispone altresì:

- Che la copia della presente ordinanza con gli estremi della notifica sia inviata:
- Al Comando di Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;

Si informa, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6 dicembre 1971, n. 1034) ovvero nei 120 giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE

arch. Filippo Frippa

